

7117

Morte di Giacomo e Beatrice Cenci e della loro matrigna, Lucrezia

I+ 29 ff. +I · 190 × 130 mm · XVII sec. · Italia

Manoscritto in cattivo stato; macchie e strappi · Filigrane ‘ancora nel cerchio con sotto la lettera F’, · Fascicolazione irregolare; Foliazione a matita moderna; Testo a piena pagina · Scrittura corsiva di una mano · Fogli bianchi: 27-29. Foglio 20 danneggiato.

Mezza legatura del 1934 (cf. la nota sul contropiatto anteriore). Su 1r la segnatura attuale e una annotazione: *Darował Bogdan Antoni Meleniewski 14.IV.1934* (Dono di B.A. Meleniewski). La scrittura e le filigrane fanno propendere per la datazione al XVII secolo. Meleniewski (nato nel 1895 a Pohyblak, studente dell’Accademia delle Belle Arti, allievo di Malczewski, emigrato in Brasile dopo la seconda guerra mondiale) dona il manoscritto alla Biblioteca – forse si tratta di un volume proveniente dalle raccolte familiari.

Inwentarz 7001-8000, I, p. 46-47.

ff. 2r-19v. MORTE DI GIACOMO E BEATRICE CENCI E DELLA LORO MATRIGNA, LUCREZIA. (2r) Titolo. Origine, Morte di Giacomo e Beatrice Cenci e di Lucretia Petroni Cenci, loro madre p(er) patricidio seguito l’anno 1599 alli di 11 *settembre* in giorno di sabato. (2r - 26v) Testo. *La vita nefandissima che ha sempre tenuta finché visse il S(ign)or Fran(cesc)o Cenci Romano ha causata non solo la propria p(er)dita ma la total ruina della sua casa ... – ... Trinità di Ponte Sisto, e da quello rango in oggi, ne discendono questi Signori Cenci. Fine di istoria. La sud(dett)a successe al tempo che regnava Clemente 8° Aldobrandino in Roma dell’anno 1599.* Il testo, prob. inedito, si trova anche nei manoscritti presenti nella collezione berlinese: Ital. Quart. 6 e Ital. Quart. 34. Largamente presente nelle raccolte italiane di manoscritti in quanto spesso copiato a causa dell’interesse che la vicenda suscitò all’epoca. La relazione sul delitto e sulla morte dei Cenci non fu mai stampata prob. a causa di una censura imposta dalla curia romana (cfr. Carlo Dalbono, *Storia di Beatrice Cenci e de’ suoi tempi*, Napoli 1864, pp. 425-426). Siccome il processo era molto seguito, la vicenda fu diverse volte



descritta e rielaborata nelle opere letterarie e teatrali dedicate alle tristi vicende dei Cenci sia in Italia che all'estero. Dalbono (*Ibidem*, p. 425) cita una breve relazione latina il cui autore doveva essere o un cardinale o il prete che assisteva i Cenci. Molto probabile il testo di questo manoscritto e di altri simili è la traduzione di quella relazione latina.

ff. 20r-26v. MORTE D'ONOFRIO SANTA CROCE. Titolo. *Morte di Onofrio S(ant)a Croce giustitiato p(er) aver acconsentito che Paolo, suo fratello, ammazzasse la S(ignor)a D. Costanza, loro Madre nel pontificato di Clem(ent)e VIII in Roma nell'anno 1601 di casa Aldobrandini*. Testo. *La giustizia di Dio sepur tarda, mai p(er)ò resta di punire i delinquenti, quindi avvenne che Paolo S(ant)acroce ...-... ogniuno abbia questa memoria acciò muoia da bonissimo cristiano p(er) poter godere la vita eterna*. Testo, prob. inedito, della relazione del processo di Onofrio Santacroce punito per la complicità nel matricidio fatto dal fratello, Paolo.

